

# Milano riaccende i riflettori sul mondo dell'arredo di design

## Un'iniziativa che affianca il Salone del mobile

Cristina Jucker

Il design torna sotto i riflettori a Milano. E questa volta al centro dell'attenzione ci sono i consumatori, reali o potenziali. Per quattro giorni, da giovedì 22 a domenica 25 ottobre, in città prenderà vita un evento interamente dedicato al design: saranno coinvolti più di 60 negozi e show room (i marchi più affermati e prestigiosi), ci saranno percorsi dedicati ai diversi settori merceologici (arredi per interni, esterni, cucina, bagno, illuminazione e così via) ma ci sarà soprattutto la possibilità di acquistare molte delle novità presentate al Salone del mobile dello scorso aprile.

«Finita la grande kermesse internazionale di aprile, la città si spegne, si crea una sorta di vuoto che le stesse aziende sentivano il bisogno di riempire» spiega Luca Fois, presidente di DesignPartners (la società che organizza anche le iniziative Zona Tortona/Fuori Salone del mobile) e ideatore di Milano design-in-the-city. Poi aggiunge: «Il Salone del mobile che si svolge ogni anno ad aprile è il più importante evento mondiale nel campo del design dedicato agli operatori. Un momento ricchis-

simo di attività, di cose da vedere, di contatti e di affari. Insomma, molto "fast". Questo, invece, vuol essere un momento molto "slow", quasi un laboratorio con al centro il consumatore, in cui approfondire certi temi ma soprattutto spiegare i valori del design, la sua funzione. E favorire processi virtuosi. Milano - sottolinea Fois - è la sola città al mondo che può permettersi l'alternanza tra questi due momenti. Anche perché ha una concentrazione altissima di show room, tra i quali ne abbiamo selezionato una sessantina, tra aziende, punti vendita plurimarca e indipendenti monomarca».

Il "trucco" in apparenza è semplice: per creare questo momento di attenzione che poi si

ripeterà ogni anno («aprile e ottobre diventeranno complementari» sostiene Fois) l'importante è comunicare. «Milano è una città incapace di far percepire alla gente la potenza della propria offerta. Questa volta, finalmente, siamo riusciti a fare sistema, a coinvolgere le aziende e anche a stimolare i negozianti a fare uno sforzo per andare incontro ai consumatori».

Fare sistema ha significato anche lavorare in collaborazione con il Comune, che non dimentica l'aspetto economico dell'iniziativa. «Milano è la capitale del design e della creatività. Per ogni dieci euro prodotti, cinque vengono dall'industria del design. Il settore della creatività da solo copre il 50% del pil milanese, e questo dato deriva per il 25% dalla moda e per il 25% dal design» ricorda Giovanni Terzi, assessore alle Attività produttive, moda e design. Il valore aggiunto di Milano è anche quello di avere tanti showroom molto vicini tra loro e raggiungibili a piedi. Da qui l'idea di creare una serie di percorsi all'interno dei quali muoversi camminando o in bicicletta.

E se la Rinascente dedicherà una serata, il 23 ottobre, per celebrare la storia del premio Compasso d'oro (in collaborazione con l'Adi), i visitatori di design-in-the-city saranno anche coinvolti in un concorso che premierà la miglior proposta di un oggetto che si vorrebbe veder realizzato. Il tema conduttore di tutto l'evento, infatti, è "La forma dei sogni" o anche dei "bisogni" aggiunge Fois.



Marco Piva

**Infobox.** Collocati in alcune piazze della città, sono stati progettati dallo studio Marco Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

